

Fa discutere la sentenza emessa ieri sera. Conseguenza dell'inasprimento della legge per combattere la microcriminalità

Ruba borseggiata, condannato a 10 anni

Pesante pena a José Pizzingrilli, fuga con coltello. Il Pm: «Applicata la legge»

di PEPE ERCOLI

Dieci anni di carcere per essersi impossessato della borseggiata di una ragazza contenente solo 20 euro in contanti e per aver usato un coltellino per favorirne la fuga. Questa la severa sentenza che il Collegio del Tribunale di Ascoli (presidentate Tarozzi, a latere Bartoli e De Angelis) ha emesso ieri pomeriggio a carico di José Pizzingrilli, un ascoltano di 25 anni.

Il Collegio giudicante ha accolto in pieno le richieste formulate dal pubblico ministero Carmine Prozzoli che, come ha egli stesso spiegato nella sua requisitoria, non ha fatto altro che applicare la legge, notevolmente inasprita dal legislatore proprio per contrastare fenomeni di microcriminalità. Una richiesta che ha anche dovuto tenere conto del fatto che il giovane imputato aveva un precedente specifico e che nel tentare di difendere il misero bottino ha colpito a calci e ferito, seppur leggermente, la giovane albanese che aveva denunciatolo che ieri ha testimoniato contro di lui.

I PENNILE DI SOTTO

ERAP, NUOVO EDIFICIO CON 52 ALLOGGI: 10 FAMIGLIE NON VOGLIONO TRASFERIRSI

L'assessore regionale Antonio Canzian ha partecipato ieri mattina alla conferenza dei servizi nel comparto del Pennile di Sotto con il sindaco Guido Castelli e il presidente dell'Erap Alessandro Filaggi. Si è decisa una proroga dei contratti per una decina di famiglie in attesa che venga realizzato un edificio da 52 appartamenti che consentirà a quel punto la possibilità di abbattere tutte le strutture fatiscenti (le cassette) che ci sono in quella zona.

Sono una decina le famiglie, particolarmente legate al quartiere, che non vogliono abbandonare le proprie case. L'Erap sta individuando 25 appartamenti sul territorio per dare loro la possibilità di scegliere un'altra destinazione fino a quando sarà completata la realizzazione dell'immobile da 52 appartamenti al Pennile di sotto. Per questo palazzo si prevede la consegna nel giro di tre anni e quindi la possibilità di ritorno nel quartiere per quei nuclei familiari che oggi sono costretti a migrare temporaneamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il furto di una semplice borseggiata può anche costare dieci anni di carcere

A nulla è valsa la difesa accorata dell'avvocato Armano Giuliani che ha fatto leva sulla giovane età dell'imputato (defenuto in carcere) e sul fatto che proprio ieri una comunità di recupero si era resa disponi-

bile ad accoglierlo per aiutarlo. Contro Pizzingrilli, in particolare, la testimonianza della ragazza che si era vista portare via la borseggiata il 29 agosto del 2009 alla fermata dell'autobus in viale de Gasperi ad Ascoli.

Si era distratta per via del fatto che stava discutendo con l'autista di un bus che non voleva far salire sull'automezzo il suo cagnolino. Ad accorgersi che Pizzingrilli e una sua amica (che sarà giudicata davanti al Tribunale del Minori) le avevano portato via la borseggiata contenente 20 euro, una tesserina bancomat e pochi effetti personali, era stato un giovane congolese che non ha esitato a lanciarsi

all'inseguimento del fuggitivo in direzione dello Sgarcia. Dopo poche centinaia di metri l'extracomunitario è riuscito a bloccare Pizzingrilli. Secondo l'accusa, l'imputato, a quel punto ha estratto da una tasca un coltellino cercando di favorirne ulteriormente la fuga anche perché stavano nel frattempo giungendo agenti di polizia messi in allerta da una telefonata. Proprio l'uso dell'arma da

taglio a mo' di minaccia - come ha spiegato il pm nel motivare la richiesta di condanna - ha portato alla trasformazione di quello che sarebbe stato configurabile come un semplice furto con destrezza, in rapina impropria. Inoltre l'imputato è gravato da un precedente specifico che non gli ha consentito di godere delle attenuanti. Per cui, considerando il reato con lesioni provocate alla ragazza denunciatrice colpita con un calcio nel tentativo di difendere il misero bottino (circa 20 euro oltre a carte di credito) la pena finale a carico di Pizzingrilli è stata quantificata in dieci anni di reclusione.

A pesare su questa condanna è stata anche la scelta processuale del precedente avvocato che difendeva Pizzingrilli e che non ha fatto istanza che il giovane ascoltano fosse giudicato con rito abbreviato, così da ottenere uno sconto di pena. Quando l'avvocato Giuliani ha assunto la difesa di Pizzingrilli questo non era infatti più possibile e quindi l'imputato è stato processato con rito immediato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA